

# «Gruppo Ubi, ora serve un confronto a 360° »

IL PIANO. Dopo le novità sul fronte sportelli

I sindacati vanno in pressing per vedere se nella banca «c'è la consapevolezza del momento»

10/01/2012 – BRESCIA OGGI

Un confronto «a 360°», convinti che «solo così vedremo se da parte della banca c'è la consapevolezza del momento». È la richiesta evidenziata nel documento unitario firmato da Dircredito, Fabi, Fiba, Fisac, **Uilca**, Sinfub e Ugl quale prima riposta alle novità evidenziate dal gruppo Ubi Banca in merito al piano sportelli annesso al piano industriale del giugno scorso: se il testo originale prevedeva la chiusura di 40 sportelli e contestualmente l'apertura di 50 filiali - ricordano le organizzazioni di categoria -, ora «i fatti dicono ben altro: con la nuova procedura verranno chiuse 85 filiali e trasformate 38 in minisportelli»; inoltre, «è scomparso ogni riferimento» alle nuove iniziative.

Nella nota i sindacati sottolineano che, «anche se nella procedura l'azienda, formalmente, esclude che vi siano problemi di "tensioni occupazionali", si preannunciano comunque "riflessi" sulla mobilità e sui processi di riconversione professionali del personale (leggi demansionamenti)». Evidenziano che nel gruppo «gli unici segnali» che arrivano «sono quelli del taglio dei costi, politica apprezzabile se coinvolgesse tutti, dirigenti e consulenti compresi, e, se insieme ai tagli, proponesse anche politiche di crescita e proposte di adeguati prodotti attraverso il sostegno» di adeguati interventi

